

Oggetto: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti: passaggio dal vigente regime della “tari” a “tari/tariffa” puntuale. Atto di indirizzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la Legge 147/2013 che all’articolo 1 comma 668 prevede che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 *“Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”*;
- la Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 16 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- la deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR). (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)”;

Premesso che:

- la legge regionale 16/2015, nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti, individua la tariffazione puntuale quale strumento principale per incentivare il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare l’invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate;
- l’art. 5, comma 8, della succitata legge regionale 16/2015 prevede che i sistemi di tariffazione puntuale siano implementati in tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2020;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione di Assemblea legislativa n. 67/2016 prevede specifici obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, di riciclaggio di materia e di raccolta differenziata e definisce le azioni necessarie a perseguirli;
- lo stesso PRGR individua nell’introduzione della tariffazione puntuale su tutto il territorio regionale lo strumento cardine per raggiungere gli obiettivi previsti dalle politiche regionali attribuendo a tale misura un contributo pari a circa il 70% dell’obiettivo complessivo di riduzione dei rifiuti;

Considerato che:

- la misurazione puntuale del rifiuto può essere svolta sia in regime tributario (tributo puntuale) che in regime tariffario (tariffa puntuale) e che tale scelta spetta alle amministrazioni comunali;

- l'implementazione della misurazione puntuale del rifiuto prodotto riveste un'importanza strategica per la realizzazione degli obiettivi di pianificazione regionale e rappresenta un valido strumento per l'attuazione della gerarchia gestionale dei rifiuti urbani (prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento) e permette di rafforzare il principio di "chi inquina paga".

- in Emilia Romagna sono 57 i Comuni che applicano la misurazione puntuale, di questi 16 a tributo puntuale e 41 a tariffa corrispettivo;

- dal 6 maggio 2013, su tutto il territorio comunale, è stato esteso il sistema di raccolta domiciliare denominato "porta a porta" per le seguenti tipologie di rifiuto:

- Indifferenziato
- Carta
- Organico
- Plastica
- Sfalci e potature

- Hera S.p.A., nel territorio comunale è titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (SGRUA) e che tale servizio è stato affidato ed è regolato dalla convenzione sottoscritta dal Gestore con l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO n. 5 della Provincia di Bologna (ora Atersir Agenzia Territoriale dell'EmiliaRomagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), in data 20.12.2004, valida fino al 20.12.2011, prorogata con delibera ATO Bo n. 17 del 22.12.2011, ora in proroga sino al nuovo affidamento da parte dell'Agenzia Territoriale Atersir;

- il percorso per addivenire alla nuova gara di affidamento del servizio rifiuti prevede l'approvazione del Piano d'Ambito in tempi brevi e la predisposizione degli atti di gara entro la fine dell'anno corrente;

- in questa fase è possibile effettuare il passaggio a tari/tariffa puntuale, previa condivisione del "progetto" tecnico-economico con il Gestore e con l'Agenzia Regionale (ATERSIR);

Ritenuto che:

- la presenza del sistema di raccolta "porta a porta" da circa 5 anni rappresenta una condizione ideale per il passaggio ad un sistema di misurazione puntuale;
- la Tassa sui rifiuti, determinata con le presunzioni del DPR 158/1999 non consente di differenziare l'importo del finanziamento da parte dei diversi utenti del servizio in relazione al loro effettivo comportamento;
- tale passaggio rappresenterebbe uno strumento di educazione ambientale, contribuendo alla crescita della Responsabilità individuale degli utenti e più in generale di tutti i cittadini;
- i sistemi di tariffazione puntuale consentono di ripartire in maniera più equa i costi del servizio di gestione rifiuti tra i diversi utenti del servizio premiando chi si impegna a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e a differenziare correttamente i rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta;
- l'adozione di sistemi di misurazione puntuale è espressamente riconosciuto come strumento economico per promuovere l'economia circolare (cfr. nuovo Allegato IVbis alla Direttiva Europea su rifiuti approvato nell'ambito dei lavori sul Pacchetto Europeo sull'Economia circolare);

Tutto ciò premesso, ritenuto che il passaggio a Tari/tariffa puntuale è quanto mai indispensabile per progredire sul percorso della sostenibilità e dell'equità, quale strumento utile a diminuire l'impatto ambientale della nostra Comunità con ricadute positive sulla salute (qualità dell'aria), sulla lotta ai cambiamenti climatici (riduzione delle emissioni), sull'educazione ambientale, sui posti di lavoro legati ai processi di economia circolare;

Vista la richiesta avente ad oggetto: "passaggio a tari tariffa puntuale", prot. 56402 dell'Unione Reno-Galliera, con la quale a nome dei Comuni di Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Galliera, Bentivoglio, si chiede al Gestore Hera una proposta di progetto per il passaggio a Tari/Tariffa puntuale;

Ritenuto di dover esprimere il proprio indirizzo, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla materia in oggetto;

Constato che trattandosi di mero atto di indirizzo ,ai sensi del primo comma dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 2000, non è richiesto il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del Servizio interessato e neppure di regolarità contabile da parte dei Servizi finanziari;

Con voti....

DELIBERA

Per i motivi ed i fini espressi nella parte narrativa che qui si intendono, integralmente riportati:

- 1) di esprimere la volontà di applicare il regime di misurazione puntuale a partire dall'esercizio finanziario 2019;
- 2) Di dare mandato all'Ufficio di segreteria generale di trasmettere copia del presente atto a sotto elencati soggetti :
 - Atersir;
 - Hera;
 - Assessorato all'ambiente della Regione Emilia Romagna;
 - Agli uffici comunali, per quanto di loro competenza.